

TORINO 23/11/1912

VIA PIETRO MICCA, 9

IL DIRETTORE

Alpente

Carissimo Beneduce,

E' assolutamente necessario affrettare la consegna delle polizze e delle tariffe in modo che si possano rendere pubbliche ai soci ed agli agenti se si vuole evitare che questa baracca contro la quale da dueo tre anni tutti picchiano senza compassione, si sfasci definitivamente

Da ogni parte infatti soci ed agenti, - questi soprattutto - scrivono e protestano per potere conoscere le condizioni di polizza che l'Istituto farà ai nostri soci avvertendo che se si ritarda ancora questi finiranno per mandare al diavolo l'Istituto e la previdenza ed optare per il recesso anche se il Governo farà loro venire la barba bianca prima di restituire i soldi. Se quindi l'Istituto vuole e desidera realmente che la maggiore parte dei n/ soci passi alle forme di assicurazioni popolari che intende impiantare e se desidera anche di valersi di questa n/ organizzazione per l'impianto ed il funzionamento delle assicurazioni popolari, non occorre tardare oltre ad agire.

Così pure occorre sollecitare una qualche deliberazione per ciò che ha rapporto ed ai n/ impiegati il quale vive^{ne} nell'ansia e nell'attesa di un ignoto avvenire, e soprattutto dei n/ agenti, se non si vuole che gli uni e gli altri al momento buono ci sfuggano ed il Commissario Regio e l'Istituto, al momento di assumere la gestione di questa